



Le conversazioni del GSCP

piattaforma meet al link

<https://meet.google.com/uqs-uofi-wmu>

OTTOBRE 2024

venerdì 18 ottobre h 17 - *online*

Mariapaola D'Imperio (Aix-Marseille Univ.), *Individual differences and the prosodic-meaning mapping*

Massimo Pettorino (Univ. di Napoli L'Orientale), *Indiana Jones e le teste dell'abate*

Coordina Patrizia Sorianello (Univ. di Bari)

Abstract

Mariapaola D'Imperio (Aix-Marseille Univ.), *Individual differences and the prosodic-meaning mapping*:

In questo intervento verranno mostrati i risultati di due recenti studi sul ruolo delle abilità pragmatiche nel recupero del significato intonativo. Per prima cosa saranno illustrati brevemente i risultati di uno studio di *Eyetracking* sull'elaborazione dell'intonazione francese per disambiguare elementi omofoni, mostrando l'impatto del quoziente di empatia (EQ) sul recupero del significato contrastivo (Esteve-Gibert et al. 2020). Verrà poi presentato un esperimento di percezione *offline* in cui il ruolo del livello di tono all'interno del contorno nucleare delle interrogative polari viene testato come predittore del grado di pregiudizio epistemico in una varietà di italiano meridionale, ovvero l'italiano di Salerno (Orrico & D'Imperio 2020). Qui sono state scoperte due fonti indipendenti di variabilità individuale: l'esposizione prolungata degli ascoltatori a una lingua o varietà diversa e il quoziente di empatia. Saranno quindi discussi i risultati in termini di modelli teorici legati alla decodificazione del significato intonativo.

Massimo Pettorino (Univ. di Napoli L'Orientale), *Indiana Jones e le teste dell'abate*: l'intervento ripercorrerà la storia della prima macchina parlante e del suo autore. Siamo a Parigi, alla fine del XVIII secolo, pochi anni prima della presa della Bastiglia. Un abate, figura modesta e umile, costruisce non una ma addirittura due teste coronate che dialogano tra loro. Un'opera che lascia sbalorditi gli spettatori, scienziati, diplomatici, letterati e, infine, l'intera Académie Royale des Sciences. Per una serie di circostanze negative, purtroppo per l'abate, l'opera non verrà acquistata dalla città di Parigi e il suo autore per disperazione la distruggerà. Ma le cose sono proprio andate così? Vari particolari fanno sorgere molti dubbi su tutta la vicenda. Vicenda che, probabilmente, non è affatto conclusa e che attende ancora il finale. In attesa di Indiana Jones, alla ricerca delle teste perdute...

info: dovetto@unina.it; maria.roccaforte@uniroma1.it